



CESENA 5 STELLE

Per un Nuovo Rinascimento

I Comuni sono i mattoni sui quali è costruito il tessuto del Paese. Ricostruiamo il Paese con nuovi mattoni a Cinque Stelle. Per ogni consigliere comunale eletto nelle **Liste Civiche a Cinque Stelle** ci sarà un rappresentante dei cittadini che potrà entrare nel merito dei bandi, degli investimenti, delle collusioni e informare con un video, un articolo pubblicato in Rete.

I **Comuni** decidono della vita quotidiana di ognuno di noi. Possono avvelenarci con un inceneritore o avviare la raccolta differenziata. Fare parchi per i bambini o porti per gli speculatori. Costruire parcheggi o asili. Privatizzare l'acqua o mantenerla sotto il loro controllo. Dai **Comuni** si deve ripartire a fare politica con le liste civiche. Le liste che aderiranno ai requisiti avranno la certificazione di trasparenza "beppegrillo.it"

I **requisiti** per chi si candida nella lista Cesena 5 Stelle sono:

- all'atto della sua candidatura e nel corso dell'intero mandato elettorale, ogni candidato non dovrà essere iscritto ad alcun partito o movimento politico
- ogni candidato non dovrà avere riportato sentenze di condanna in sede penale, anche non definitive
- ogni candidato non dovrà avere assolto in precedenza più di un mandato elettorale, a livello centrale o locale, a prescindere dalla circoscrizione nella quale presenta la propria candidatura
- ogni candidato dovrà risiedere nella circoscrizione del Comune per il quale intende avanzare la propria candidatura
- per le elezioni comunali dei capoluoghi di provincia, i candidati potranno risiedere in uno dei comuni appartenenti a quella provincia
- ci potrà essere una sola Lista Civica a Cinque Stelle per Comune
- le Liste Civiche potranno unirsi per la gestione del Comune ad altre liste o raggruppamenti politici in cui non siano presenti dei condannati.

IL PROGRAMMA

PREMESSA GENERALE

Un viaggio di mille chilometri comincia sempre con il primo passo

Basandoci su questa consapevolezza abbiamo formulato il nostro programma elettorale, nella certezza che ciò che può apparire follia sia in realtà l'unica risposta autenticamente perseguibile e innovativa.

Vogliamo usare parole nuove per nuovi cittadini, riscoprendo il significato autentico di parole antiche perché nessuno possa più ingannarci con l'uso distorto del linguaggio.

Vogliamo risvegliare i cittadini dall'ormai troppo lungo torpore indotto dal bombardamento mediatico teso a farne semplici consumatori anziché persone consapevoli e informate, perché siamo convinti che solo un cittadino informato e consapevole sia un cittadino veramente libero e come tale è in grado di contribuire al bene comune.

Per questo abbiamo bisogno dell'apporto di tutti e quello che noi chiediamo non è un voto ma un impegno per la nostra città.

Abbiamo preso come modello i principi dell'Associazione Comuni Virtuosi (<http://www.comunivirtuosi.org/>) e metteremo in atto una serie di misure che progressivamente portino il nostro territorio ad essere preso come esempio di miglior qualità della vita, di efficienza, di trasparenza, centralità dei cittadini nel rapporto con l'amministrazione.

Vogliamo vedere il sorriso e l'entusiasmo nei membri della nostra comunità perché consci che quello che stanno percorrendo è un cammino che conduce tutti, nessuno escluso, verso un benessere autentico che dia non solo tranquillità economica ma anche felicità e soddisfazione.

Vogliamo che l'attività dell'amministrazione comunale sia sottoposta a procedimenti che ne garantiscano il massimo della trasparenza in modo che ogni singolo cesenate possa avere gli strumenti per sapere in tempo reale cosa accade ed eventualmente denunciare qualsiasi forma di abuso o sopruso.

Le linee guida del nostro programma elettorale si rifanno al discorso sul P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) di Robert Kennedy pronunciato nel 1968 a tre mesi dal suo assassinio. <http://www.youtube.com/watch?v=grJNlxQsqE>

In quel discorso la politica riacquistava il suo alto valore morale che vede come obiettivo ultimo la valorizzazione di tutte quelle attività che contribuiscono al benessere e alla felicità di ogni singolo membro della comunità come chiave di volta per un paese migliore.

Dobbiamo cominciare a pensare in termini di benessere e non più in termini di crescita del P.I.L.. Il Prodotto Interno Lordo non ci dice se stiamo realmente meglio, ma ci indica solo la dimensione economica dell'insieme delle merci e dei servizi prodotti, in quanto non distingue fra bene e merce. Non tutti i beni sono merci e non tutte le merci sono beni.

Ci proponiamo pertanto di adottare l'indice di benessere economico sostenibile (I.S.E.W. - [Index of Sustainable Economy Welfare](#)) come parametro per misurare il benessere, in contrapposizione al P.I.L..

Abbiamo a disposizione diversi studi, di carattere indipendente, che dimostrano proprio come esista una soglia (nei paesi occidentali essa coincide con gli anni '70) oltre la quale, mentre la ricchezza misurata dal P.I.L. continua a crescere, il benessere misurato dall'I.S.E.W. declina.

Vogliamo quindi porre le basi per scardinare quei blocchi che impediscono la normale e libera fruizione di beni. Queste basi sono rappresentate da semplici iniziative, spesso dettate

dal buon senso, e sono dei piccoli "tari" che causeranno il crollo di coloro che basano la propria forza solo sulla disinformazione.



CONNETTIVITA'

Nel nostro concetto di efficiente e moderna comunità, la connettività rappresenta l'infrastruttura base su cui far viaggiare idee, opinioni, servizi e numerose altre attività. E' pertanto indispensabile che un bene così importante sia nella piena disponibilità di ogni individuo così che egli possa contribuire, col proprio apporto, alla gestione della cosa pubblica interagendo direttamente con l'amministrazione locale concretizzando di fatto quella che è la democrazia partecipativa.

Prerogative fondamentali della nostra Lista Civica sono l'onestà (ciascun candidato ha presentato il proprio certificato penale) e la trasparenza (saremo i vostri dipendenti, controllateci pure!!!).

Al momento Cesena è ben fornita di accessi internet a pagamento nel centro urbano (ADSL), ma parte della periferia è ancora esclusa da un accesso soddisfacente alla rete internet, infatti molte zone sono coperte solo dal servizio telefonico analogico. L'accesso alla rete è inoltre gestito da aziende alle quali sono dovute delle esose tariffe telefoniche, in cambio di di offerte e azioni che quasi mai corrispondono al servizio proposto ai clienti.

I NOSTRI OBIETTIVI

- **garantire** gratuitamente l'accesso a internet nella sede comunale, nelle sale di quartiere, nelle scuole, nelle biblioteche e in tutti i centri di aggregazione;
- **pianificare** l'accesso a internet attraverso la tecnologia Wi-Max su tutto il territorio comunale;
- **rendere** i servizi comunali disponibili, ogni volta che questo sia possibile, via Internet;
- **consentire** ai cittadini di accedere a qualsiasi tipo di informazione relativa all'operato dell'amministrazione: attraverso riprese dei consigli comunali visibili in diretta streaming, e un archivio delle riprese reperibile on line sul sito web del Comune.
- **garantire** la cittadinanza digitale a ogni residente



ACQUA

L'acqua è un bene primario e come tale ne deve essere garantita la qualità, la disponibilità e l'approvvigionamento. Per definizione una S.p.A. è una società di capitali in cui le partecipazioni dei soci sono espresse in azioni, ne deriva che la gestione di una S.p.A opera in maniera da massimizzare i profitti per gli azionisti, per cui una simile forma giuridica non è titolata a gestire nell'interesse della collettività un bene quale l'acqua.

La nostra idea invece presuppone che una gestione trasparente del bene acqua passi attraverso politiche che vedano il Comune come unico referente nei confronti del cittadino per quanto concerne la gestione, la distribuzione e la tutela della qualità. Vanno inoltre introdotte e incentivate, da parte del Comune, politiche volte ad un uso consapevole e parsimonioso del bene acqua, trattandosi di una risorsa essenziale la cui disponibilità non è illimitata.

I NOSTRI OBIETTIVI

- **promuovere** l'utilizzo dell'acqua pubblica per l'uso potabile, creando così il duplice vantaggio di un notevole risparmio economico, non essendo costretti ad acquistare l'acqua al supermercato (si stima un risparmio medio annuale di 250/500 euro per una famiglia di 4 persone) e di maggiori garanzie di salute (meno plastica da smaltire e meno inquinamento dell'aria dovuto al trasporto dell'acqua nelle varie città);
- **aumentare** il numero di punti di prelievo e la frequenza delle analisi dando riconoscimento anche alle analisi private con particolare riguardo a quelle delle associazioni dei consumatori;
- **inserire** in bolletta e diffondere via internet i dati sulla qualità dell'acqua dell'acquedotto pubblico;
- **ottimizzare** il prelievo dai pozzi e la miscelazione: il comune dovrà farsi garante dell'utilizzo della risorsa acqua nell'uso privato e industriale (pozzi > uso industriale, invaso di Ridracoli > uso potabile);
- **pianificare** il riutilizzo dell'acqua piovana per l'irrigazione del verde pubblico e privato;
- **pianificare** la progressiva sostituzione delle tubature in amianto (48 km a Cesena);
- **incentivare**, dovunque sia possibile, degli impianti di fitodepurazione
- **obbligare** il doppio circuito nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni: acqua potabile per gli usi alimentari e non potabile per gli altri usi (ad esempio usare l'acqua piovana per gli sciacquoni)
- **promuovere** detersivi a basso livello di inquinamento



POLITICA ENERGETICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Una città moderna che voglia coniugare la sostenibilità ambientale con il fabbisogno di energia deve interrogarsi sulla qualità dell'ambiente attuale e su quello che intende lasciare alle generazioni a venire.

Nel nostro territorio comunale abbiamo, già da anni, una crescita demografica pressoché nulla (tasso di crescita di circa 1,5‰ annuo). Questo elemento, se riflettiamo in un'ottica di razionalizzazione del territorio e quindi più in generale dell'ambiente, ci porta alla conclusione che, se l'aumento di popolazione è pressoché zero, pressoché zero deve anche essere la nuova cementificazione del territorio.

Parallelamente, sul fronte della riqualificazione edilizia, si dovranno **favorire e incentivare interventi** per la **razionalizzazione** del consumo energetico del nostro patrimonio immobiliare così da fornire un importante impulso ad un settore attualmente in difficoltà come quello edilizio.

Sul piano del risparmio energetico sono molteplici gli aspetti da affrontare e fra questi al primo posto va inserita la necessità di dotare l'Amministrazione Comunale di un Piano Energetico Comunale (P.E.C.) volto alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare (l'Amministrazione Comunale come esempio per i privati)

La politica energetica va indirizzata prioritariamente verso la riduzione dei consumi (che per più del 50 per cento sono costituiti da sprechi), e verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili. In questo modo i risultati perseguibili sono:

- aumento della possibilità di soddisfare il fabbisogno energetico
- recupero di quantità di denaro che può essere reinvestito.

I NOSTRI OBIETTIVI

- **introdurre** vincoli di progettazione per favorire la costruzione di edifici (pubblici e privati) a basso consumo di energia su tutto il territorio comunale, promuovendo la realizzazione di impianti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico, biomasse);
- **recepire** la direttiva europea sul rendimento energetico degli edifici (Direttiva 2002/91/CE). Tale certificazione garantirà il valore dell'immobile proporzionalmente ai requisiti ottenuti;
- **stendere** un piano pluriennale per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici;
- **favorire** il recupero di edifici civili già esistenti e di aree industriali dismesse, previa destinazione di una parte di esse a verde pubblico.



RIFIUTI

Gli sforzi tenderanno a centrare l'obiettivo di "rifiuto zero" entro il 2014, obiettivo che nel lungo periodo è in grado di apportare grandi benefici sia dal punto di vista ambientale che da quello economico dei singoli cittadini ed occupazionale per le nuove soggettività lavorative che richiede.

I NOSTRI OBIETTIVI

- **programmare** la raccolta differenziata domiciliare (cosiddetta "porta-a-porta") già in sperimentazione nei comuni limitrofi, con l'obiettivo di aumentare velocemente le percentuali di raccolta differenziata e diminuire progressivamente la tariffa pagata dai cittadini; l'introduzione della "tariffa puntuale" tramite microchip o codice a barre è infatti calcolata in base alla quantità di rifiuti non differenziati e conferiti in discarica (più ricicli meno paghi). Il porta a porta oltre a permettere di arrivare ad elevate percentuali di raccolta differenziata in pochi mesi (fino all' 85%) ha come pregio di spingere ad una riduzione dei rifiuti (cifra variabile tra il -10% e -20% di rifiuti prodotti);
- **limitare** gli imballaggi e aumentare il riciclo (distributori alla spina, pannolini lavabili, acqua del rubinetto, compostaggio domestico, vuoti a rendere) programmare contemporaneamente strategie di coinvolgimento della grande distribuzione e dei produttori;
- **effettuare** la raccolta differenziata in tutte le scuole, Università, centri sportivi, cinema, parrocchie, luoghi di lavoro;
- **realizzare** nuove ulteriori isole ecologiche per rifiuti ingombranti e speciali / industriali;
- **pianificare** la costruzione di moderni centri riciclo sul modello "Vedelago" in provincia di Treviso (<http://www.centroriciclo.com>), dove anche gli scarti residui non riciclabili (in primis quelli plastici-cartacei) appositamente selezionati sia meccanicamente che manualmente, possono essere poi trattati tramite "estrazione" e trasformati in composti per l'industria del riciclo plastico o sabbie sintetiche per l'edilizia (evitando scavi in cave). Un impianto di questo tipo oltre a comportare una spesa di costruzione assai inferiore rispetto a un inceneritore (si stima un costo di 20 milioni di euro contro una spesa che va da 80 milioni circa, come il nuovo inceneritore di Forlì, fino a 200 milioni e oltre) permette di creare nuovi posti di lavoro e ovviamente, non ha un impatto negativo sulla salute dei cittadini.



MOBILITA'

Lo sviluppo di un trasporto pubblico con una forte valenza sociale è una importante fonte di riduzione dei consumi di combustibili fossili e di impatto ambientale, con conseguente beneficio per la salute e il benessere dei cittadini.

I NOSTRI OBIETTIVI

- **intervenire** sia a livello "tecnico", incentivando lo sviluppo di mezzi di trasporto più efficienti e meno inquinanti, sia a livello "organizzativo", migliorando la qualità del servizio dei mezzi pubblici, coprendo anche le zone fino ad ora mal servite e prolungando gli orari delle corse serali (anche per favorire gli studenti universitari), così da far preferire l'uso dei mezzi pubblici e **disincentivare** quello dei mezzi privati soprattutto nelle aree urbane fortemente congestionate;
- **rivedere** la mobilità della nostra città, razionalizzando il modo di impiegare le risorse, e individuando soggetti distinti nella gestione di autobus, parcheggi e rilascio dei permessi, per evitare che possano sorgere conflitti di interesse a danno degli utenti;
- **ridisegnare** e gestire in modo elastico lo spostamento dei mezzi pubblici, privilegiando il coinvolgimento dell'Università ed altre strutture competenti nel territorio cesenate (la gestione di nuovi software specifici è già in uso in altri paesi). Questa soluzione ha il vantaggio di contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto fra i giovani;
- **introdurre** agevolazioni comunali per incoraggiare la conversione delle auto da benzina/diesel a metano o gpl (ad esempio per i residenti del centro l'esonero dal pagamento del permesso di parcheggio e di transito...);
- **inasprire** le sanzioni con eventuale ritiro dell'auto per un periodo da tre a sei mesi per chi parcheggia sugli scivoli per i disabili;
- **garantire** il parcheggio gratuito negli ospedali;
- **favorire** con apposite convenzioni i servizi di bike sharing.



SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Il nostro territorio è la nostra risorsa. Valorizzare i prodotti che ci offre e le persone che se ne occupano è la prerogativa principale per la costruzione di un nuovo equilibrio economico all'interno di esso. E' necessaria quindi un'idea di sviluppo intelligente, volta all'incremento di forze lavorative che puntino ad utilizzare le energie e le risorse rinnovabili nella nostra terra.

L'intero paese sta attraversando un momento di recessione importante; ogni giorno si viene a conoscenza di aziende di ogni settore e dimensione che si trovano costrette a rallentare la produzione, tanti lavoratori perdono il posto, sempre più spesso si fa ricorso agli ammortizzatori sociali.

Questa crisi coinvolge anche la nostra città e sta entrando nelle nostre case.

Consapevoli della gravità del momento, vogliamo vedere in questa crisi un'opportunità per progettare interventi strutturali che mirino a sanare le profonde distorsioni dell'attuale sistema economico, gettando le basi per un futuro più stabile e più equo, volto al benessere della collettività come garanzia del benessere del singolo.

Riteniamo che il valore cardine per una nuova fioritura economica si trovi nella fertilità del nostro territorio, nell'operosità delle persone che vi lavorano, nell'intraprendenza delle piccole

aziende che in tutti i settori si prodigano per innovare i metodi produttivi senza distogliere lo sguardo dal valore sociale e culturale che esse stesse rappresentano per la città.

A questi soggetti va dunque rivolta l'attenzione dell'amministrazione comunale, che ne deve incentivare lo sviluppo e il consolidamento, rafforzando in questo modo gli anelli produttivi dell'economia reale, troppe volte subordinata alle esigenze di un mercato finanziario/speculativo.

Per rilanciare l'economia della città è necessario favorire e incentivare le imprese ed i produttori locali, al fine di conservare energia e capitali in un flusso circolare costante all'interno del nostro territorio.

Il concetto di riferimento che deve stare alla base degli interventi strutturali è quello della cosiddetta "**filiere corta**", intesa come il favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta, riducendo il più possibile i passaggi di intermediazione. I vantaggi più evidenti sono:

- elevata qualità del prodotto
- minor costo dei prodotti per il consumatore, grazie all'abbattimento della spesa legata alla distribuzione
- giusto compenso per i produttori
- riduzione dei costi ambientali dovuti alla distribuzione
- maggiore tracciabilità dei prodotti
- rivalutazione del proprio territorio e di ciò che esso è in grado di offrire
- preservazione dell'immenso patrimonio di conoscenze di cui i produttori locali sono depositari

I NOSTRI OBIETTIVI

- **introdurre** piani di educazione rivolti ai cittadini che li indirizzino all'acquisto del prodotto che "si trova sotto casa";
- **creare** spazi dove poter fare incontrare domanda e offerta (es: mercati rionali, ritrovi per gruppi di acquisto, circuiti di ristorazione a km zero)
- **concedere** sgravi fiscali per le aziende che riportano le produzioni sul territorio comunale
- **concedere** sgravi fiscali per le aziende che commerciano in prodotti locali;
- **consentire** ai produttori agricoli locali di vendere direttamente ai consumatori i loro prodotti;
- **promuovere** gite scolastiche e incontri didattici volti alla scoperta delle arti e dei mestieri del nostro territorio.